

## AMBIENTE FAMILIARE E MISURE ALTERNATIVE



### 5. SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE DI MINORI

73

i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

Rispetto alla situazione delineata nel 5° Rapporto del Gruppo di Lavoro CRC, la situazione appare sostanzialmente invariata. In particolare per quanto riguarda **la proposta di legge** sul “Rapimento di Minori”<sup>93</sup>, non c’è stato nessun progresso e l’auspicio è che possa venir ripresa nella nuova legislatura.

Per quanto riguarda la *Task Force* Interministeriale, istituita presso il Ministero degli Affari Esteri, ed in particolare il suo braccio operativo, che si dovrebbe occupare dell’esecuzione dei provvedimenti di rimpatrio dei Minori, non parrebbe ancora compiutamente operativa.

Si sottolinea come le associazioni<sup>94</sup> rilevino **soluzioni giudiziarie differenti a seconda dei tribunali di riferimento**, in quanto in casi analoghi di sottrazione di minori, le Procure presso i Tribunali e i Tribunali per i Minorenni adottano provvedimenti differenti. Sarebbe importante pertanto promuovere la formazione e specializzazione degli operatori giudiziari.

È di fondamentale importanza la diffusione di una **cultura del rispetto dei diritti agli affetti ed al godimento delle relazioni con entrambi i genitori** e le loro famiglie di ogni bambino nato dall’unione di persone provenienti da Paesi diversi. Sotto l’aspetto della prevenzione, sarebbe auspicabile la realizzazione di un programma informativo, destinato alle nuove coppie miste, affinché acquisiscano consapevolezza dei propri doveri e diritti nei confronti dei figli e dell’importanza di impostare la loro educazione in un contesto culturale misto, rispettoso delle radici di entrambi i genitori.

Contestualmente, riteniamo necessario sollecitare **gli Enti preposti all’emissione di documenti per l’espatrio** (es. questure, consolati), affinché nel caso di minori figli di coppie con diversa cittadinanza venga applicata la massima attenzione nel valutare le condizioni dell’espatrio, ovvero se c’è l’accordo di entrambi i genitori, con chi il minore è autorizzato ad espatriare e

<sup>93</sup> Proposta di legge 212 del 28.4.2006 disponibile su [www.camera.it/\\_dati/leg16/lavori/schedela/apriTelecomando\\_wai.asp?codice=16PDL0021840&stampa=true&mostraP=false&mostraRif=false](http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/schedela/apriTelecomando_wai.asp?codice=16PDL0021840&stampa=true&mostraP=false&mostraRif=false)

<sup>94</sup> Esperienza dell’Associazione Figli Sottratti.



quali sono i tempi previsti per il rientro e/o gli eventuali vincoli. Così, come già evidenziato nel 5 Rapporto CRC, sarebbe opportuna **una maggiore attenzione ai posti di frontiera**, affinché controlli puntuali vengano effettuati a tutti i cittadini in transito con minori, anche se non inseriti nei circuiti di Schengen o SIRENE<sup>95</sup>, con lo scopo di scoraggiare e intercettare i tentativi di espatrio non autorizzati.

Infine, si pone il problema relativo ai **dati reali sulle sottrazioni internazionali di minori**, poiché solo così si possono adottare tutti i provvedimenti necessari a risolvere questo fenomeno. Anche se il MAE e il Ministero della Giustizia mettono a disposizione una serie di informazioni e dati<sup>96</sup>, non vi sono invece quelli forniti dal Ministero dell'Interno, e le associazioni del settore lamentano il fatto che tali dati siano parziali e non tengano conto del numero dei minori coinvolti (un caso può infatti riferirsi anche a più figli coinvolti).

Il Gruppo CRC raccomanda pertanto:

1. **Al Ministero degli Esteri e della Giustizia** di completare l'organizzazione della Task Force Interministeriale, creando un reparto operativo, che si occupi dell'esecuzione dei rimpatri dei minori rapiti all'estero e la realizzazione e diffusione di documentazione informativa diretta alle nuove coppie con diversa cittadinanza;
2. **Al Ministero dell'Interno** di migliorare i controlli sui minori alle frontiere, nei porti e negli aeroporti; di rendere disponibili i dati sui rapimenti o sottrazioni di minori; di collaborare attivamente con la Task Force per l'esecuzione dei rimpatri;
3. **Al Ministero della Giustizia** di garantire la formazione e specializzazione degli operatori di giustizia.

<sup>95</sup> Si veda anche 5° Rapporto CRC disponibile su [www.gruppocrc.net/Sottrazione-Internazionale-di](http://www.gruppocrc.net/Sottrazione-Internazionale-di)

<sup>96</sup> La comunicazione inviata dal MAE al Gruppo CRC nel 2012 faceva riferimento a n. 300 casi di minori contesi per il 2011, numero che comprendeva tanto i casi già aperti negli anni precedenti non ancora definiti, quanto i casi aperti nel corso del solo 2011. Per approfondimento si veda [www.esteri.it/MAE/approfondimenti/20110207\\_scheda\\_sottrazione\\_internazionale\\_minori.pdf](http://www.esteri.it/MAE/approfondimenti/20110207_scheda_sottrazione_internazionale_minori.pdf) e [www.giustizia.it/mg\\_2\\_5\\_10.wp](http://www.giustizia.it/mg_2_5_10.wp)